

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INGENERI.
In terra pagata, sotto la firma del genitore: comunicazioni, neologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni giorno. In quarta pagina. Per più inserzioni pressanti, contate. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura, 6

IL FRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO

Anno	L. 18.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno	» 28.—

Premi gratuiti

(Spedizione compresa)
Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da **INDICARE LA SUA SCELTA** fra i seguenti doni:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine e raso a numerosi scompartimenti - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano. (Ne abbiamo rinnovato un'ordinazione, visto il gradimento incontrato l'anno scorso).

Due volumi riccamente illustrati - edizione speciale della ditta Fratelli Capocchini, Roma - libera sotto fra i seguenti: **Elton Fieramosca** (Dittica di Bartetta), Marco Visconti, La Monaca di Monza, Beatrice Cerbi, i classici libri del patriottismo italiano.

Inoltre ogni abbonato riceverà una bellissima **Strenna Umoristica illustrata per 1905** con 100 caricature - curiosità - molti per ridere - disegni per ricamo - pasatempi di famiglia.

Tutti i doni saranno spediti, franchi di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento. - Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione.

O coloro che hanno già versato l'abbonamento sono pregati d'indicare quale dei due doni a scelta preferiscono. Chi volesse l'uno o l'altro premio (portafoglio e due volumi - o tutti quattro volumi) può godere di eccezionale facilitazione, aggiungendo sole **Lire 1.80.**

Premio semigratuito Grande Pacco Banfi del valore effettivo di L. 9 che contiene: 1. Saponi a dentifricio - 2. Saponi grandi (involturo speciale) - 3. Saponi amido - 4. Saponi velonine Banfi - 5. Signorile specchio, grande formato, a tre luci, per toilette (fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) - 6. Saponi per bambini - Valore complessivo L. 9.

Questo pacco, combinato **esclusivamente per gli abbonati del "Friuli"**, con la ricomata **Ditta Banfi** sarà spedito, **franco di porto**, a chi verserà **sole L. 3.50** in più dell'abbonamento.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del **FRIULI** - Via Prefettura, 6. L'Amministrazione.

10 APPENDICE DEL "FRIULI"

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

S'è giunti alla meta e si manifestano strani sentimenti: quello del timore, quello dell'orgoglio per poter finalmente mandare al vento una fucilata. Gli ufficiali sono affascinati e preoccupati; fanno distribuire un cariciatore di cartucce a pallottola, ripetono ai soldati le norme perché non possano loro succedere guai: specialmente insistono sul maneggio rapido e deciso dell'otturatore. Poi tacano il lato debole: la vanità di primeggiare, la lusinga di guadagnare un premio disposto per concessione magnanima del signor capitano.

E intanto la bramosia cresce e si acquiesce allo squillo di tromba che annuncia il principio del tiro.

A quattro a quattro vi va innanzi, ed si dispone nelle piazzette e si attende. Il capo batte forte, quasi con violenza.

«Caricati!»

Nell'estremo Oriente

La capitolazione di Port-Arthur

Il generale Stoessel, visto che ormai le condizioni generali erano aggravatissime (nei cannoni la rigatura era guasta; mancavano le provvigioni; innumerevoli i morti, dovuti alle malattie, alle ferite ed alle difficoltà dell'alimentazione), poiché ogni resistenza da parte di Port-Arthur sarebbe ormai stata inutile ha mandato un parlamentare russo a Nogai, per trattare della capitolazione. Nogai ha nominato commissario il maggior generale Juichi, accompagnato da alcuni ufficiali di stato maggiore, e funzionari civili, che incontrarono a Suishigang i funzionari russi.

Le conseguenze

E' quasi certo che i giapponesi non dimenticheranno il magnifico omaggio della guarnigione, e ne tuteleranno l'onore militare. Stoessel e gli altri ufficiali, dopo data la loro parola, opereranno nella scialoba e si trasporteranno con gli onori dovuti a bordo di nave giapponese.

I sottufficiali ed i soldati conserveranno le baionette, sciabole e pistole, incrociatori incendiati.

Notizie da Cefu recano che gli incrociatori russi *Retvisan*, *Pollawa* e *Palada* sono in fiamme da ieri mattina, e fattora bruciano.

Nel pomeriggio i russi fecero esplodere la corazzata russa *Sebastopol*.

Interessi e Cronache provinciali

Per regolamento dell'istruzione popolare

(Comunicato ufficiale)

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha chiamato la signorina Levisia Holi, direttrice delle Scuole Comunali di Roma e il maestro Roberto Gruppioni, vice-presidente dell'U. M. N., quali rappresentanti della classe magistrale, a far parte della Commissione incaricata di studiare e formulare il Regolamento prescritto dall'art. 30 della legge 8 luglio medesima, e di coordinare detto regolamento con quello generale per l'istruzione popolare e l'altro per gli esuli, al fine di preparare un testo unico delle norme regolamentari relative.

Affinchè essi possano nella Commissione suddetta farsi eco dei desideri dei maestri e direttori didattici d'Italia si fa preghiera alle Sezioni d'inviare a questo Ufficio, con qualche sollecitudine, tutti i voti che sull'argomento esse riterranno opportuno presentare.

Roma, 20 dicembre 1904.
La presidenza
Caratti, Mocheri, Gruppioni.
L. Talocchini, Segretario

S. Daniele, 2 (a 1) - Il Circolo di studi Sociali spera con l'appoggio degli intellettuali sandanesi di dare un corso di conferenze politiche ed educative con oratori diversi di qui e di fuori. La direzione della Società Operaia ha messo gentilmente la sala a disposizione del Circolo, della quale concessione la commissione esecutiva dello stesso, sentitamente ringrazia.

Non è la prima volta che a S. Daniele si tentò qualcosa di simile, e veramente non è riuscita, causa l'apatia della popolazione, che ora pare cominci a evolversi e sentire la necessità di istruzione ed educazione migliore, e questo dà affidamento certo, che i sacrifici, che farà il Circolo di Studi Sociali, sarà coronato da un pieno successo.

Si caricano le armi, si abbatta l'alzo, di si pone in ginocchio nella posizione di pronti...

«Fuoco ordinario, a volontà!»
Un rapido movimento spianando il fucile, una bella puntata cercando di sfiorare il mirino e la parte inferiore del barilozzo e si spara. Bam!...

Quelle povere montagnole come le sentono fischiare le palle e come vanno sgretolandosi al secco colpo che le batte, e come si sminuzza e si disperde in polverino la ghiaia del torrente! Ma i bersagli azzurri coi barilozzi bianchi restano immuni.

Il tiratore rimane attento, lo sguardo fissa al fucile che ricarica. Poi gira l'occhio intorno, vede uno sternaio bianco, alzato collinetta deliziosa, isata sulle montagnole una fiammante bandiera rossa. E vede dinanzi a sé, a cento metri, gli zappatori che vanno e vengono, cercando i fori che non esistono, agitando una bianca bandiera, rabbiosamente. Si volta e sorride.

«Zero, zero, zero.» - Il capo squadra prende nota, il capitano brontola.

«Male, si comincia male.»
Ma il tiratore non vi dà peso. Sente rievagliare in sé un senso di fierezza e di audacia, sente esultare il suo a

Intanto per incominciare, giovedì sera alle ore 8 e mezza il maestro Carlo Cosmi, parlerà sul tema: *Dalla schiavitù al salario.*
Il biglietto d'ingresso è di cont. 20.

Questa tenue tassa è una sottoscrizione forzata, per poter sopporre, almeno in parte, alle spese che il Circolo incontra a tale scopo.

Trionfo, 2 - Luce elettrica. - Nella seduta del 30 dicembre u. s. il Consiglio Comunale approvò in seconda lettura il capitolato d'appalto per l'illuminazione elettrica pubblica, presentato dalla ditta Campaia. Auguriamoci che quanto prima detto progetto diventi un fatto compiuto e che agli attuali fanali a petrolio, vecchi e poveri di luce, vengano sostituite le igieniche e moderne lampade elettriche. E' sperarsi che il numero di queste sarà aumentato in confronto degli attuali fanali e che nella ripartizione delle medesime il Municipio torrà tener conto di certe località fin ora lasciate al buio.

Mercato mensile. - Malgrado il freddo intenso, grandissima fu oggi l'affluenza dei forestieri per la fiera del primo lunedì di gennaio. Furono conosciuti numerosi affari in bovini ed in ovini, specie da mascello. I negozi, le trattorie, le osterie ed i caffè fecero buoni incassi; naturalmente con quel po' di freddo a pachi garbava restare per le vie, o le piazze curiose.

Molto animato anche il ballo alla «Stella d'oro» con orchestra dell' paese diretta dal maestro A. Pignoni.

Tolmezzo 2. - La banda cittadina (P.D.S.) come di consueto ieri la banda cittadina, diretta dal distretto sig. Giuseppe Puljani, salutò il nascere del nuovo anno percorrendo al suono di allegre marce le vie principali.

Questa benemerita istituzione potrà per diversi anni appoggiarsi qua fra le migliori della provincia, poiché ebbe a ripartire premi in diversi concorsi, fra questi Udine e Vigonza; pur tuttavia per varie cause dovette in questo ultimo periodo assistere al declinare del suo prestigio.

Ora però, mercè lo zelo dei propositi, la solidarietà ed il buon volere dei bandisti, questo Sodalizio è risorto a nuova vita.

Il paese tutto vede con simpatia il cinghioiare della sua filarmonia, ed anche ieri rispose generosamente ad una sottoscrizione a favore dei bandisti, promossa da una rappresentanza degli stessi.

Ed essi mi pregano di ringraziare pubblicamente i gentili sottoscrittori.

Inaugurazione dell'anno giuridico. - Sabato 7 corr. alle ore 10 avrà luogo presso questo Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Il discorso inaugurale al quale assisteranno tutte le autorità, verrà tenuto dall'Egregio Procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio.

Ve ne darò ampia relazione.

Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati. AUMENTANDO IL PREZZO di abbonamento.

Il «Friuli», no. I doni, modesti, ma utili, che offre sono **VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.**

mar proprio per quel fucile al quale sa comandare, del quale ormai più non teme. Non per l'offesa vana o crudele, ma per cause generose è listo di apparlo impugnare.

Il fischio risuona e i pensieri corrono via.

Daccapo. Nuova scarica, nuovi zeri, nuovo brontolio del capitano. Poi ancora, ancora. E dopo i primi quattro, i secondi, i terzi, tutti. E' una tempesta di zeri, è una ridda di palle fischianti attraverso il torrente, non inutilmente gettate che l'esercizio insegna. Rada, s'insinua l'inghiera tra l'aggrarsi di bandiere bianche, qualche bandiera nera, e, perfino, ultima, anche una bandiera rossa segnaolo di perfezione nel tiro. Un evviva la salute e un fischio è indirizzato al tiratore.

Poi la truppa si disperde commentando la prima lezione, vantandosi i risultati... meschini, promettendosi ogni successo nelle prossime esercitazioni. E intanto attorna agiatamente alcune venditrici di latte, di pane e di frutta e poi, come la stanchezza richiede, si sdraia lungo il torrente tormentato di ciottoli, centellinando il latte che s'è d'acqua...

Squilla l'adunata e si corre al pro-

La lettera dell'ex assessore ing. Cudugnello

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 11. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalla 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Ecco l'annunciata lettera dell'ing. Cudugnello, la quale risponde - e per bene - a tutti i tasti imprudentemente voluti toccare dal *Giornale di Udine*.

La «competenza» secondo lor signori. Egregio sig. Direttore del *Giornale di Udine*.

Ho letto nel *Giornale di Udine* di venerdì alcuni accenti alla mia passata opera di assessore del Comune e siccome quel famoso capi d'accusa, - fra i tanti - è stato a carico dell'Amministrazione democratica - da più di due anni vanno frequentemente rifrendo sulle benevole colonne dei giornali avversari, forse anche perchè io non mi sono mai prima d'ora dato la cura di rispondere, così oggi chiedo la Sua ospitalità per mettere le cose a posto nei miei riguardi.

Finchè i giornali si deliziano in polemiche sulla mia competenza a far parte del Consiglio della Cassa di Risparmio, lo mi guardo bene dall'interloquire, in omaggio alla libertà che hanno tutti di pensare a loro modo, benchè sia giusto di pretendere che la pubblica critica versi sulle opere e non sulle persone: ad ogni modo io non mi domando se domanderò il titolo di illustre che poco spiritosamente mi attribuisce la *Patria*, per la quale e per molti altri forse potrei essere un banchiere tollerabile nel caso fortunato ed invidiato che possedessi, come altri, qualche migliaio di lire di rendita.

Le lampose accuse

Ma veniamo ad altro. Il citato *Giornale di Udine* dice che non gli pare che l'ing. Cudugnello abbia palesato attitudine a maneggiare parsimoniosamente i denari del pubblico sia nella costruzione del palazzo dello scudo, di cui è stato e rimane, come assessore tecnico dei lavori pubblici, il principale responsabile, sia nell'affare dell'illuminazione elettrica che deve essere costato parecchi quattrini al Comune per viaggi (appunto il viaggio dello stesso ing. Cudugnello a Milano) per perizie, per consulti, i quali poi non servirono a nulla, imperocchè per venire alla conclusione cui si è arrivati, bastava incaricare l'ing. Cardin Fontana di preparare quel suo progetto per il servizio in economia e tutto era fatto.

L'affare delle scuole e le relative gonfiature

Dunque l'affare delle scuole. A sentir la stampa avversaria, pareva che si trattasse addirittura d'un Panama, tanti e tali erano gli attacchi e le accuse che si facevano all'Amministrazione da giudici non molto imparziali e forse qualche volta ispirati da coloro che avevano diretto interesse nel determinare e nel complicare le controversie dell'appalto.

Si diceva, e da alcuni si dice ancora, che il fabbricato scolastico sarebbe costato al Comune la bellezza di 100, 200, ed anche 300 mila lire di più del preventivo.

Il tenente passa l'ispezione alle armi, presenta la truppa al capitano. Questi dall'alto del suo cavallo fa una breve morale di rincuoramento e di speranza e proclama con voce stentorea l'aggiudicazione dei premi.

«Premi unico. Soldato Birri... - 30 centesimi.»

La festa dello Statuto

Giova descriverlo? Questa festa è commemorata nell'esercito con le solite parate, con le solite brillanti riviste; spettacoli coreografici che destano curiosità e lasciano il tempo che trovano. Nell'intimità della caserma però lo Statuto assume ad eccezionale importanza, perchè con pompe solenni si deve compiere il giuramento. Quel giuramento - vien detto enfaticamente - che solo rende degni della divisa.

(Continua)

Cronaca. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1905, edito dalla Casa Mignone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentative i giorni della settimana, più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici.

E' posto in vendita al prezzo di cont. 50 presso l'Ufficio del nostro giornale.

Tutte dicarie utilissime per essere raccolte in grassotto nelle polemiche e nei manifesti elettorali, dicerie che io ho forse colpa di non essermi dato la pena di smentire, ma che di giorno in giorno vanno perdendo consistenza e si riducono ad una indegna gonfiatura contro l'Amministrazione del Comune.

Un po' di storia. - A ognuno il suo. Ma procediamo con ordine. L'Amministrazione democratica, di cui io facevo parte, appena salita al potere, s'è trovata fra mani il progetto delle scuole, accettato ormai all'esecuzione dalla solennità di un concorso e della pompa di una commissione superiore che io aveva col massimo favore giudicato.

Il preventivo di spesa era stato dal progettista, come avviene in tutti i concorsi, contenuto forse artificialmente nei limiti imposti di un dispendio di L. 230 mila, e nessuno aveva controllato l'attendibilità della cifra, prima di sceglierlo.

Di più l'Amministrazione Di Prampero aveva creduto giustamente di far ampliare il progetto aggiungendo un piano di più a ciascuno dei due corpi laterali del fabbricato.

Entrato a far parte della Giunta io ho creduto mio dovere di far presente ai colleghi che, anche in vista delle aggiunte, la cifra della spesa sarebbe salita molto più alta, ed ho accennato alla proposta di scartare il progetto per rifarne uno di carattere più modesto.

Dopo varia discussione però la Giunta, ed io d'accordo con essa, ritenemmo di far opera inopportuna respingendo quanto la precedente Amministrazione aveva dettato, tanto più che tutti riconoscevano la convenienza di sacrificare qualche cosa perchè il primo nuovo fabbricato scolastico della città riuscisse di aspetto migliore dell'ordinario.

Appunto in quei giorni era stato di mia iniziativa respinto il progetto della Giunta precedente per adattarlo ad uso di scuole in Paderno un vecchio fabbricato rurale, perchè la spesa dell'adattamento superava quella di una nuova costruzione, quale è stata compiuta.

Arrei voluto a tal proposito vedere quali accuse di settarismo ci saremmo attirati, se oltre a respingere quest'ultimo progetto, avessimo anche annullato tutta l'opera dei predecessori riguardo l'edificio scolastico urbano, tanto più che il compito degli accusatori sarebbe stato facile, perchè tutti avrebbero potuto criticare un nuovo progetto, mentre nessuno avrebbe avuto i dati pratici per disapprovare quello respinto!

L'incarico all'Ufficio Tecnico. - Il preventivo.

Già premesso, la Giunta deliberava di dar corso alla costruzione dell'edificio, aumentando il numero delle aule di quattro, per proporzionare, tale numero alla sovrabbondanza dei locali accessori. Si conveniva inoltre che sarebbe stato incaricato il locale Ufficio Tecnico della compilazione del preventivo, dei capitoli e dell'avviluppo di alcuni particolari architettonici, perchè prima di tutto sembrava sodo adatta quella dell'Ufficio municipale per fissare i prezzi unitari e le consuetudine norme dell'appalto, poi perchè ben si poteva aver diritto di pretendere che un Ufficio Tecnico come il nostro si assumesse di sviluppare qualche dettaglio architettonico e di compiere un preventivo ed un capitolato per nulla diverso dagli altri, indas perchè non alla Commissione d'Ornato, nè alla generalità piacevano troppo i particolari decorativi forniti dal progettista e in ogni modo o'era ragione di credere che attendendo la collaborazione dello stesso, si sarebbe perduta una quantità di tempo maggiore, e si sarebbe speso di più.

Partecipato ciò all'Ufficio Tecnico, incontrai, a dir vero, inattese difficoltà, tuttavia la mia recisa imposizione ottenne che fossero preparati gli atti dell'appalto, non senza che io avessi raccomandato che il preventivo fosse contenuto nei stretti limiti compatibili con le esigenze del progetto.

Il preventivo stesso raggiunto per tanto la cifra di 327 mila lire, comprese le spese per la costruzione delle palanthe delle chiazze e della nuova strada; e tale cifra fu approvata dai Consigli comunali.

Il criterio per la distribuzione dei lavori. - Il buon risultato.

Quanto al modo di collocare l'opera, ritenni dovere dell'Amministrazione il tener presente quanto fosse attesa l'esecuzione di questi lavori dagli operai

cittadini, i quali avevano nella generalità espresso il legittimo desiderio di poter nel maggior numero possibile concorrere al beneficio dei lavori stessi e s'erano ormai lusingati nella piena fiducia che la Giunta democratica avrebbe accolto i loro voti. Parò il criterio prevalente fu quello di suddividere l'appalto in più lotti, con esperimento nuovo per lavori così importanti: basti dire che all'esecuzione del fabbricato cooperarono circa trenta imprese, tra le quali alcune (quella dei falegnami, per esempio) costituite da una grande parte dei capi officina della città, raccolti e disciplinati per mia cura in una vera e propria cooperativa di lavoro.

Naturalmente le opere murarie del fabbricato principale non potevano, senza dar luogo a gravi inconvenienti, essere divise in più di due lotti, per i quali, come esigeva una giusta tutela degli interessi comunali, si procedette ad un'asta pubblica.

L'esperimento, per il quale io ho sacrificato una quantità rilevante di tempo e di lavoro, e contro il quale s'è tanto gridato, è riuscito abbastanza bene e credo di affermare che in altri casi simili io non sarei affatto dal consigliarlo, o dal rinnovarlo.

Critiche concentrate nel vuoto

E qui è appunto il luogo di mostrare l'inconsistenza delle critiche avversarie. Infatti, per quale parte dell'opera si levarono più alte le opposizioni e le accuse?

Senza dubbio per i lavori affidati alle due imprese principali incaricate di compiere la parte muraria. Questo punto ha dato il motivo alle esagerazioni ed ai dubbi; qui si è creduto di sferrare che la liquidazione avrebbe superato straordinariamente il preventivo. Ammesso anche vero ciò, può forse imputarsi all'Amministrazione di aver seguito una via che non fosse perfettamente indicata dalle buone norme amministrative e dalle consuetudini? Non si trattava precisamente per quei due lotti maggiori (di circa 100 mila lire) d'un appalto in piena regola, in base ad asta tenuta nei sensi prescritti dal vigente Regolamento sulle Opere Pubbliche?

Ma in un altro equivoco sono caduti gli esageratori ed è questo.

Mentre i due lotti appaltati regolarmente alle due imprese suddette corrispondevano ad una cifra di spesa preventivamente fissata; nel corso del lavoro, in seguito ad istanze delle due imprese, per un razionale criterio di convenienza costruttiva, l'Amministrazione credette di concedere alla impresa stesse l'esecuzione di tutte le opere decorative da farsi sul luogo del lavoro, e di altre ancora, opere che formano oggetto di altri lotti. Ed è pertanto, naturale che prendendo come punto di partenza il preventivo delle 160 mila lire, relativo a soli due lotti, l'ammontare del credito totale delle imprese risultò superiore a quella cifra parziale.

Ci furono degli inconvenienti durante la costruzione dell'edificio?

Io non lo posso negare, come non posso negare che qualche cosa sia stata dimenticata nel preventivo originale. Ma ero io forse responsabile tecnicamente del progetto, e dovevo assumermi fra le altre brighe, dato che la competenza mi fosse bastata, quella di prestare la mia opera professionale, per la completezza e diligente revisione del progetto stesso?

Quanto ad altri inconvenienti osservo anche questo, che in Ufficio Tecnico c'era un solo applicato (o quasi) incaricato, col concorso di qualche aiuto avventizio, di sviluppare tutti i particolari decorativi dell'edificio; ed è ben naturale che in tali condizioni di cose e tenuto conto degli altri incarichi allo stesso impiegato affidati, qualche volta non bastasse la sua buona volontà e la sua capacità a fornire quanto quotidianamente era necessario alle imprese per procedere nei lavori.

Ciò però è ritenuto, come si vedrà in avvenire, che tutte le esagerazioni non hanno motivo di esistere, non sarebbe il caso di parlare di una responsabilità.

Ad ogni modo, io non ho nessuna ragione di respingere le responsabilità che crea il *Giornale di Udine*, beninteso quelle che a me spettano, perchè di fronte all'ingenuo ripetere sempre dello stesso ritornello, io non mi sento più disposto ad assumere in silenzio anche le responsabilità degli altri.

L'affare dell'illuminazione
Ad ognuno il suo.

E veniamo alla faccenda dell'illuminazione elettrica. Che il *Giornale di Udine* e forse la *Patria* trovino che io sia stato cattivo amministratore per ciò che riguarda la questione della luce elettrica, è cosa strana davvero, basti ricordare che io, anche quando nella Giunta altre correnti parevano prevalere, sono stato fautore ed esumatore del progetto di riscatto con la garanzia, di quel progetto che il *Giornale di Udine* e forse

la *Patria* rimpingono come il migliore. Anzi allo studio di quel progetto io ho dedicato allora tutto il mio tempo (ed i miei colleghi lo sanno) completandolo e vaghiandone assieme all'ingegner Danioni le previsioni finanziarie e mettendo in essere i dati tecnici. Se quindi il consigliere e il caldeggiare tal progetto è stata una bestialità amministrativa, dividiamone in solido la colpa.

Certe insinuazioni.

Altro che fare le solite goffe insinuazioni sui contratti d'appalto preparati in casa dell'Appaltatore! Non sarebbe il caso di finire con certe frasi misteriose, rivolte all'indirizzo di questo o quell'amministratore, che svelano la malavoglia d'un indegno mezzo potentissimo, senza sfiorare neppure l'epidemiologia di chi non ha mai conosciuto altra ricchezza che quella della propria onestà! Sfigino pure gli artefici delle note fuaine di diffamazione, il libro della nostra vita pubblica è privata, e cerchiamo se v'è dentro neppure la più piccola macchia, ma badino però di non insudiciarne le pagine con le dita!

Gli studi fatti e il perché.

Ma dimenticavo il cav. Danioni. Per dire la verità il nome dell'ing. Danioni, prima che dalla nostra Giunta, era stato fatto dagli Amministratori moderati, ed io, ritenendo necessario in così grave e vitale questione di aver l'appoggio di persona che oltre ai requisiti tecnici possedesse anche una larga pratica di aziende elettriche, non ho trovato di meglio che rivolgermi all'ingegner Danioni, meritevole in tutto della fiducia del Comune.

La Giunta forse non conosceva allora completamente l'agregio ing. Fontana cui assennò il *Giornale di Udine*, o lo conosceva solo come un ottimo tecnico: ad ogni modo, essendovi a quel tempo nella Commissione del Gas una corrente favorevole al sistema d'illuminazione totale della Città a gas, non parve di rivolgersi precisamente al tecnico che doveva aver a cuore specialmente lo sviluppo dell'Usina del Gas, e ciò non perchè fra noi ci fosse dubbio sull'imparzialità severa dei suoi studi, ma perchè molto volte agli Amministratori della cosa pubblica è mestieri di prevenire anche le sistematiche e inevitabili obiezioni... dal *Giornale di Udine*.

Del resto se per venire alle conclusioni cui si è arrivati bastava un progetto per il servizio in economia, è per lo meno contraddittorio il dire tuttavia gli studi miranti alle conclusioni alle quali alcuni della Giunta avrebbero desiderato di giungere.

A proposito di viaggi a spese del Comune! UN BUON CONFRONTO

Quanto ai viaggi a Milano, che son costati, dice il *Giornale*, parecchi quattrini al Comune, ho trovato per es. sfidando a caso alcuni bilanci, che il Sindaco Di Trento, con mandato 23 Luglio 1898, riscoteva dalle Casse comunali L. 480 per spese di rappresentanza a Venezia, Torino e Roma; in occasione delle feste patriottiche del '43, nonché L. 2080 per spese di trasferta ad Osoppo per lo stesso oggetto.

Poi trovò nel 1899 altro mandato allo stesso nome col N. 718 per lire 12 di spese per andata e ritorno ad Osoppo e mancie, per la benedizione della bandiera e consegna della medaglia.

Ed io credo che nessuno possa aver a che dire su ciò. — Ne è che io citi i mandati suddetti per mancanza di deferenza all'agregio ex Sindaco di Trento, il quale ora nel suo buon diritto di riscuoterli.

Ma voglio soltanto far osservare al *Giornale di Udine* — che non è la prima volta che ricordo il mio viaggio a Milano di due anni fa per ragioni di studio — che l'ingegner Cudugnello, che non ha alcun cenno da porre a disposizione del Comune, non aveva fino ad oggi domandato neppure un centesimo di rimborso all'erario comunale.

Oggi però in cui vedo che si continua ancora a parlare a proposito del mio viaggio a Milano, ringrazio il *Giornale di Udine* dell'avviso e, tanto per non aver più il danno e le beffe, mi affretto a presentare la nota delle spese alla Ragioneria del Comune.

La ringrazio, signor D. Rettore, del disturbo e La saluto.

Enrico Cudugnello.

Ed ora probabilmente il *Giornale di Udine* dirà che l'ing. Cudugnello non ha risposto nulla; e ripeterà che... Cudugnello si è fatto pagare lautamente i viaggi dal Comune.

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Oid ad evitare ritardi nell'invio dei doni, onusati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni. Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta del dono e il preciso indirizzo di spedizione. L'Amministrazione.

Consiglio comunale

Bilancio Preventivo per 1905

La riunione del Consiglio comunale ch'era stata fissata per giovedì, venne invece trasportata a sabato 8 corrente ore 1.30 pom.

L'oggetto da trattarsi è il seguente: Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1905.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il "referendum" pel forno municipale

La Commissione Esecutiva aveva stabilito di tenere un Comizio che precedesse la votazione di referendum pel forno municipale.

Ma stante la malattia dell'avv. Drusini, prof. Cicotti di Trieste e dell'assenza da Udine dell'avv. Caratti, che erano gli oratori ufficiali della questione, la Camera del Lavoro ha dovuto abbandonare l'idea di un Comizio e limitarsi a pubblicare un manifesto alla cittadinanza che verrà affisso domani.

Ha stabilito inoltre di convocare per venerdì alle ore 2 pom. gli elettori iscritti alla Camera del Lavoro nelle singole Sezioni onde vogliono adoperarsi a fare propaganda per la nuova istituzione o tenersi pronti il giorno 8 per la formazione del seggio.

Le schede pel "referendum"

Il Municipio sta diramando gli inviti e le schede pel "referendum" di domenica 8 gennaio sull'istituzione del Forno Municipale.

Taluno di ha riferito che i due tipi di scheda — pel sì e pel no — non sono perfettamente identici; si dà temere una possibilità di diminuita tutela per la segretezza del voto.

Abbiamo esaminato due campioni, li abbiamo fatti vedere anche ad altri, ma assolutamente non ci sembra che l'inconveniente sussista.

C'è, a ben guardare, una tenuissima differenza di tinta; ma ognun vede che ciò non basta a costituire una differenza sensibile, nella funzione pratica del voto.

Ci sembra invece che ciò dimostri una non esatta osservanza dei doveri contrattuali da parte del fornitore — che non sappiamo, parola d'onore, chi sia — verso il Municipio. Il quale avrà ragione di fargliene.

Delizie ferroviarie

L'acqua gelata... nella caldaia!

Ci scrivono da Mestre, 8:

Nel diretto Trieste-Venezia di stamane, per trascuranza del personale, i tubi riscaldatori mal conducevano il vapore. Figurarsi il difetto di qualche viaggiatore di II classe, compreso il sottoscritto; tanto più che il detto treno dovette fermarsi 20 minuti a Portogruaro, per attendere l'altro diretto, proveniente da Venezia, ch'era in ritardo, perchè l'acqua della caldaia... si era congelata! Naturalmente chi da Mestre voleva proseguire per Bologna, perdette la coincidenza col direttissimo. Ritardi, sonetti, degnamenti e simili delizie si alternano continuamente. Diversi tutti davvero questo benedette Società ferroviarie, proprio in hora mortis!

Continua l'anarchia

nel servizio ferroviario. Ieri sera per esempio, non fu potuta fare la consueta distribuzione delle corrispondenze a domicilio, perchè il diretto arrivò con oltre un'ora di ritardo. — Non diciamo altro!

Scuola e Famiglia

Offerta per gli alunni poveri dell'Esatorio

D'Ambrogio Antonio 0.50, Dall'Osta I, Ludovico Minur 2, Pitorito Pietro 1, N. N. 0.20, prof. F. Viglietto 1, Vittorio di Brazza 2, Boschetti Carlo 1, Lucia Santi 0.30, Luigia Chiurlo 1, N. N. 0.30, N. N. 0.30, N. N. 0.20, N. N. 0.20, N. N. 1, Graziani Enrico 0.40, N. N. 0.50, Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele 5, Silvio Moro 2, Bart. Francesco 1, Famiglia F. Manin 1, Cocchianni Rosa 0.20, don Giuseppe Barei 1, N. N. 0.20, Vaccaroni Luigia 0.80, Salvadori Maria 1, Zuppelli Maria 1, Maria Rieppi 0.50, Bigatti Antonio 1, Galliani Domenica 0.50, Italia Gismano 0.50, Famiglia Romanut 0.40, N. N. 0.40, N. N. 2, Paolina Bizani ved. Bertolissi 2, Maddalena Rizzani 2, Gervautti Anna 0.40, Sartori Anna 0.50, Varani 0.40, Anna Bastianutti 0.50, Martini Marianna 0.50, Colton Teresa 0.10, Missio Gio. Batta 0.50, Pascoli Giuseppe 0.20, Padovani Marianna 1, Famiglia Antonini 0.75, N. N. 1, Francesco Pietro 0.30, N. N. 0.30, N. N. 0.20, Tarusio Carlo 0.40, Olivo Alberto 1, Romano Pietro 0.20, Bo Angelina 1, Collesi Antonio 0.40, Pelligrini Antonio 0.40, Ghichiatto Giacomo 1, Martini Anna 0.40, Meneghini Francesco 0.50, Lestuzzi Anna 1, Virginia Rea 1, N. N. 0.50, Contarini Giovanni 1, Maestre Collegio Uccellis 4, Grasselli Giuseppina 1, Galle Teresa 0.50, Teresa Bertoli 0.50. — Totale L. 1045.02.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

in forma solenne seguita sabato 7 corrente alle ore 11 aut. precise.

Tutte le autorità sono invitate ad assistervi.

Onorificenza al senatore di Prampiero Il co. Antonio Coman, di Prampiero è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

CRONACHE e COMMENTI

Interno ad un commiato.

Il Paese ha nobilmente e limpidamente spiegato sabato scorso, nel suo ultimo numero, le ragioni per le quali si è venuti nella deliberazione di sospendere la pubblicazione del periodico. Questo — dice il sereno *Comiato* — ebbe la sua funzione; adesso urama la democrazia friulana ha il suo giornale quotidiano, che — dice il Paese (e poi siamo grati agli amici di questa ultima cara attestazione) — ne porta non indegno, certo con sincerità, la bandiera.

Ma il *Giornale di Udine* non vuol sopporre che una ragione, una meschina ragione di affari; è segno, dice, che la tiratura e la vendita andavano male.

Il Paese avrebbe ben potuto, noi lo sappiamo — se avesse voluto rompere l'euritmia della elevata intenzione del suo comunicato — affermare e dimostrare che la sua tiratura era da tempo notevolmente e confortante mente accresciuta.

E noi possiamo oggi constatare per voce pubblica che la sua scomparsa ha lasciato un vero e sentito vuoto. Ma se è vero che

solatium miseris socios habere poenantes

il *Giornale di Udine* è buon padrone di consolarsi nella supposizione che le ragioni per cui si è accomiatato il Paese siano quelle stesse per cui — *insultato hospite* — scompariva una certa *Piccola Patria*; e forse quelle per cui oggi si stampano certi disprezzati appelli, certi rabbuffi ed improprietà agli amici, che per « libidine », per « viltà », vanno a « portare i quattrini agli avversari » abbonandosi ad altri giornali, e che — mentemmo — « scrociano o rissatano l'appoggio del giornale fino a che ne hanno bisogno. »

Dopo tutto, ognuno si consola a modo suo.

« Pezo el tacon del buso »

La frasa è del *Giornale di Udine* a proposito della nomina del medico dott. Pascoletti e di una giusta osservazione del *Giornale*:

« Sarebbe stata bella perdita! — soggiunge elegantemente — che avessero insistito (dicimmo così perchè alla prima votazione ci furono per tale nomina dei seri contrasti fra i consiglieri della maggioranza) a non voler eleggere il dottor Pascoletti che era il meglio quotato di tutti i concorrenti! Volavano dunque ancora la politica anche nella medicina? »

« L'esempio d'imparzialità che si vuol citare, a titolo d'onore della Giunta radicale, non calza. Qui si trattava di una scelta per concorso, in base a documenti. »

« Previamente: sono in questa volta — non se ne ricorda il contraltello? — che si trovavano preferibili agli impieghi comunali i « soci attivi »... Altro che « vogliamo degli amici » nel senso inteso da Peccolilli! »

Tanto deliziato, eh? E, davvero... « pezo el tacon del buso »!

Per finire

Dopo quella piccola di osservazioni, delle documentate nel *Friuli* di sabato, il *Giornale di Udine* viene fuori con la faocia più fessata del mondo a raccontare ai suoi lettori che — salvo un'inesattezza del *Giornale di Udine* riguardo alla presenza di Girardin nel Consiglio Comunale all'epoca dell'appalto Trezza — il *Friuli*... non ha risposto niente. Nemmeno quel po' di documenti circa il mezzo milione fatto perdere al Comune dai moderati con l'affare del dazio!

Si capisce che gli amici... se ne vada alla larga!

L'organo della minoranza ce l'ha fissa contro « i Conti, i Belgrado, i Perusini », e più ancora contro chi li qualifica « democratici » e qualifica « sindacato radicale » quello di Peccolilli. Non sa darne pace; si batte i fianchi e l'anca, quasi come quando gli amici gli fanno quel tal tiro di « scrocicare, ricattare », ecc. ed esclama: — Democratici! quali? Il Onibò!

Qua: facciamo un confronto, prendendo per pietra filosofale... il rimpugnamento democratico-radicalo della tassa di famiglia; che allevia i contribuenti poveri per domandare un po' di quod superest ai ricchi.

Vediamo. « I Conti, i Perusini, i Belgrado, i Peccolilli » — che non sono democratici, secondo il giornale della minoranza — hanno votato, anzi proposta, questa riforma.

« I Measso », invece — proclamati democraticissimi... dai cons. Doratti — l'hanno combattuto come tutti anno. « Notabene il *Giornale di Udine* la aveva approvata... in massima; salvo poi vedere punto per punto le tariffe. » E' il giuoco di Bertoldo: anche lui, in massima, aveva accettato la segreteria dell'impiegazione; solamente non trovava mai un albero che gli andasse bene.

Ma è giuoco piuttosto vecchio e fior di moda!

Innovazioni nel servizio veterinario

Abbiamo annunciato a suo tempo le innovazioni che vennero fatte nel servizio veterinario con le nuove Leggi di Polizia Sanitaria. In Provincia nostra il servizio veterinario è ancora regolato con un regolamento che fece il Consiglio provinciale nel 1870, servizio che si imperna nella direzione affidata ad un veterinario provinciale con sede negli uffici deputati e con stipendio della Provincia.

L'ente Provincia, venne allora nella determinazione di organizzare il servizio veterinario non provvedendo in modo alcuno lo Stato. Venne però già allora — in un articolo del Regolamento — previsto il caso che il Governo avesse o presto o tardi a prendere dei provvedimenti per la Polizia Sanitaria degli animali in Italia, e talune disposizioni del Regolamento stesso determinano le norme da seguirsi in tal caso.

Portanto vennero assunti al posto di Veterinario provinciale della Provincia, dapprima il dott. Giuseppe Albergo, poi — e da molti anni — l'attuale titolare dott. Gio. Batta Romano.

La Legge del 22 Dicembre 1898 N. 5349, Serie III, sulla Tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica affidò il servizio della Vigilanza zoologica in ogni Provincia ad un Veterinario provinciale, ma non s'è poi provveduto alla nomina di funzionari per la mancanza del necessario stanziamento di fondi in bilancio. Così non si aveva neppure una larva di ciò che chiamasi Servizio veterinario di Stato. Anzi tali provvedimenti non solo non migliorano il servizio, ma quasi lo peggiorano.

Queste osservazioni così franche noi le troviamo in una recente ed opportuna pubblicazione del comm. dott. Leonardo Coteluci Capo Divisione del Servizio Veterinario alla Direzione della Sanità Pubblica in Roma.

Il recentissimo volume è in commercio e costa lire 3.00 coppi; Osserva il dott. Coteluci come l'Ordinanza di Polizia Veterinaria 20 Febbraio 1902 abbia acrobaticamente presso i Governi esteri il commercio di esportazione. Il Coteluci anzi aggiunge che la Legge del 28 Giugno 1902 « è la prima Legge italiana che pone sopra nuove e più solide basi il servizio della Polizia veterinaria e crea per questa un organismo non meno completo e non meno pronto all'azione di quello già esistente per combattere la diffusione dei morbi infettivi dell'uomo. »

« Nella nomina definitiva dei veterinari provinciali governativi si attiva effettivamente un servizio regolare. La prima Provincia ove tutti i diversi rami del servizio devono essere organizzati per bene si è quella di Udine ed il dott. Romano ha già assunto l'ufficio ed attende all'ordinamento di ogni sua parte. Dei provvedimenti che egli sarà per proporre al Regio Prefetto oltre all'applicazione della Legge è di necessità si applichino Regolamenti ed Ordinanze. »

Un commentario di tutto ciò tornerà perciò di necessità e per i signori veterinari e per le altre autorità chiamate a dare esecuzione ai singoli provvedimenti. Il commentario è precisamente il volume citato nel quale poi il comm. Coteluci ha premessa molte altre notizie ed osservazioni. La parte prima è ricca di dati sull'allevamento e produzioni del bestiame, la parte seconda riguarda il commercio del bestiame. E' la terza che riguarda la Polizia Veterinaria.

Associazione Agraria Friulana

Le dimissioni di Peccolilli respinte

Il prof. Peccolilli consegnata del nuovo incarico assunto — di Sindaco del Comune di Udine — presentata le dimissioni da Presidente dell'Associazione Agraria Friulana nella tema di non potere con sufficiente attività continuare nella carica, rassegnando nelle mani del vice presidente avv. Capellani.

Il Consiglio, presenti i signori: conte Freschi, co. A. Caratti, ing. De Toni, dott. Rubini, avv. Somenzi, Portelli, dott. Manis, dott. Biscutti, Morelli de' Rossi, dott. Romano, Oiani, avv. Braida, co. Asquini, avv. Cocconi, co. Deciani, co. de Brandis, co. di Brazza, ing. Ganciani, ad unanimità votò un ordine del giorno col quale: « attestando al comm. Peccolilli la più larga stima e riconoscenza per i servizi da lui resi con opera assidua, costante affetto e distinta competenza all'Associazione Agraria, incaricava il Vice-Presidente di fare migliori uffici, affinché desista dalle presentate dimissioni. »

Per i nostri allevatori di bestiame

La Commissione per la cooperazione, funzionante presso l'Associazione Agraria Friulana, indicava fin dal decorso anno in concorso a premi fra le associazioni di allevatori di bestiame, fornendo un premio di L. 100 e uno di L. 300.

La Cassa di Risparmio di Udine e il Ministero di Agricoltura vollero continuare questa ottima iniziativa, prima in Italia, del nostro istituto agrario, contribuendo rispettivamente alla formazione di un premio di L. 200 e uno di L. 500.

Concessa pure una grande medaglia d'oro.

Il concorso verrà organizzato secondo le norme dettate dallo studio in proposito dal prof. Domenico Peccolilli sui sindacati di allevamento negli Stati dell'Europa centrale e dell'America.

Pattinaggio. Poiché il freddo continua gli amatori di questo genere di sport sono avvertiti che la vasca è a loro disposizione dalle 8 alle 11.30, e dalle 12 alle 17.

Musica sacra e nuove composizioni del sac. don Ubaldo Plascerani

Chi, dopo qualche anno di assenza, si è recato la sera del 31 dicembre e quella del capo d'anno nel nostro Duomo, ed ha assistito alla musica che vi è stata eseguita, deve avere senza dubbio constatato che un gran cammino nella riforma della musica sacra, in questo tempo è stato fatto.

Una volta non si poteva entrare nel Duomo senza r' maner adirati sul fra-stuono che irrompeva dall'orchestra; un ciarino pettegolo, che non taceva un momento, si udiva a destra: a sinistra rispondeva uno squillo di un corno di diapason, mentre l'organista improvvisava delle variazioni più o meno geniali su qualche aria del Barbieri di Siviglia... un complesso di cose così profane e, ciò ch'è peggio, così brutto, contro le quali le anime pie e veramente timorate di Dio, non potevano in quei loro non protestare. Erano i tempi di Pacilio e di Mirzona, e chi osava criticarli, era colpito colla scomunica maggiore.

Quante cose si son mutato in questo lasso di tempo, e quanto diverse sono le esecuzioni odierne in confronto di quelle di anni addietro! Morio un papa, che poco o nulla attese all'andamento dell'arte sacra, se n'è fatto un altro, il quale, senza badare a tradizioni e vecchie consuetudini dovunque invalse, ha rimesso in onore il culto della vera musica da chiesa; e poi, il maestro direttore nuovo, l'organista nuovo, i cantori nuovi, hanno contribuito largamente a rinnovare anche l'educazione ed il gusto musicale, che infatti s'è andato sostanzialmente modificando.

Ed ora si eseguono e si capiscono autori come il Tomadini, il Witt, l'Halder, il Mitterer, il Reinberger, il nostro Plascerani e molti altri ancora antichi e moderni: come in quei tempi, e non è poi un secolo, si gustavano quegli altri di poco artistica e meno sacra memoria.

Ma io sono già uscito dall'argomento, perché non m'ero proposto che di accennare come in queste sere si siano eseguite in Duomo alcune composizioni del maestro suo Ubaldo Plascerani, organista della nostra Cattedrale, e già assai favorevolmente conosciuto, benché molto giovane, tra i musicisti, per il suo oratorio di San Faustino, e per altre sue opere di minore importanza. Queste composizioni sono un Nisi Dominus, un Laudate pueri un Dixit Dominus, un Magnificat e l'Inno Jesu redemptor omnium per due tonori o un basso e accompagnamento d'organo. (1)

Non è il caso ora di entrare in un minuto esame di tali opere; certo si deve dire che appartengono alla buona e vera musica sacra. Lo stile di questi salmi è liturgico; ma la gravità della liturgia non impedisce la sincerità e la spontaneità della ispirazione. Che anzi le melodie gregoriane che vi abbondano e sulle quali sono intesi, sono assai ben trattate e conservano il genuino e caratteristico loro andamento.

L'armonizzazione è facile e varia, in guisa che non riescono per nulla monotoni come molte composizioni di simil genere. Qualche volta in mezzo ai severi modi della tonalità antica, che pare predominare in questi pezzi, accade di notare qualche modulazione moderna, qualche ricordo postromantico; ma è riservato ai pedanti soltanto il tener conto di simili osservazioni, e non già a chi segue ed ammira l'ingegno dell'autore nella sua complessiva manifestazione. Questo giudizio però va limitato ai quattro salmi soltanto, e non si deve estendere anche all'Inno che è scritto, in forma ben diversa. Lo stile di quest'Inno è assai libero e richiama le antiche forme fortunatamente abolite; e noi abbiamo motivo di credere che lo stesso don Plascerani non si sia gran fatto compiaciuto di questa sua creazione.

L'esecuzione di questi salmi fu disastrosa sabato, buona domenica; e di ciò va lodato il m. don Bonaventura e Zanatti che con energia ed intelligenza lavora indefessamente per la causa della riforma. È poichè zelanti ed egregi maestri stanno a capo della cappella del duomo, si potrebbe sapere: 1. perchè si continuano ad eseguire in ogni occasione i salmi del Bellinzani, rancidi e scolastici residui di tempi di gran lunga passati; 2. perchè avendo abolita l'orchestra nell'opera incominciata, e non si abolisce anche il quintetto d'archi? Ognuno sa infatti, quando anche non sappia altro, che l'organo oltre che essere perfettissimo strumento per se stesso, è adattatissimo e più che sufficente per l'accompagnamento delle

(1) I quattro salmi sono venuti in questi giorni alla luce elegantemente stampati coi tipi dello stabilimento A. Bertaroli e C. di Milano, e son posti in vendita presso la Tipografia del Patronato a lire 1.50 l'uno.

voci: tutto ciò che è di più, mescolò o fu tuono o dannoso. S'obblitterà che l'organo del Duomo è troppo limitato, che non ha bastate varietà di registri e che ha una meccanica molto primitiva; ma noi crediamo che, pur essendo vero tutto questo, l'orchestra ad arco non giovi per nulla a rimpicci queste lacune.

Il maestro Plascerani, che è anche un assai abile organista, su indubbiamente trar profitto dei piccoli mezzi onde può disporre; e, abolita l'orchestra, ad arco, le esecuzioni del Duomo non potranno che esser migliori. Walter.

Biblioteca civica

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate l'ultimo trimestre: VIII.

- Religione Filosofia - Psicologia e Pedagogia
Borio G.: Filosofia di diritto.
Pascual C.: Dei e Diavoli - Saggi sul paganesimo.
Baldwin M.: L'intelligenza.
Tardacoli.: Vita di S. Francesco d'Assisi.
Cantimori C.: Saggio sull'idealismo di G. Mazzini.
James William.: Varie forme della coscienza religiosa.
Sally I.: Rivali sue le rira, ser forme, ses causes ecc.
Prinzivalli V.: Le missioni cattoliche al di là dei mari.
Thomas P.: Pierre Leroux - Sa via, non oeuvre, sa doctrine.
Joly H.: Psychologie des Saints.
Ferri L.: Essai sur l'histoire de la philosophie en Italie au XIX siècle. 2 voll. in 8°.
Renan E.: Averroès et l'Averroïsme.
Varisco B.: Scienza e opinione.
Degani E.: Le nostre Scuole nel medio evo e il Seminario di Concordia - 2 voll. in 8°.
Benini V.: Corso di filosofia per Licei Parte III.

IX

- Storia - Letteratura del Friuli
Gortani G.: Rose Friulane - Maschietti leggendari.
Battistella A.: L'Abbazia di Moggio Memoria.
Frangipane L.: Genealogia e regesti della famiglia di Prampero e di Ravastagno.
Zanotto L.: Carlo IV° di Lussemburgo e Francesco Petrarca ad Udine nel 1368.
Società friulana dei Reduci in esilio. - Rendiconto 1903. (Fino).

La Società dei Telefoni è venuta a conoscenza che alcuni operai avventisti e ira questi uno che non è più alle sue dipendenze girano presso i vari abbonati domandando la matricola di Capo d'anno. Per ciò la direzione, prega di respingere qualunque si presenti, riservandosi nel caso di prendere altre misure contro tali operai.

Per le cantine cooperative
E' in corso il decreto col quale il ministro d'agricoltura nomina la commissione incaricata della ripartizione del fondo di L. 700,000; accordato dalla Camera per lo sviluppo delle cantine cooperative.

Benevolenza. La Sig. co. Teresa della Torre ved. Felissent elargì lire 100, a questa Congregazione di Carità, che con tutta riconoscenza ringrazia.

Buona memoria.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di
Moro Alessandro; Giacoma, Comessatti lire 1, Malagnini Giacomo 1, Bassavi Luzzaro 1, Calligaris Giuseppe 1, Famiglia Tomasoni 5, Malagnini Arturo 1.

Alla Dama Albigheri in morte di
Eleonora Folini ved. Pagani; de Candido Domenico lire 1, Tommasi Alba e Sorello 1.

Alla Comitato Protetti dell'Inf. in morte di
Trani Arturo; G. Tam e C. lire 2.
Folini-Pagani Eleonora; Anna Zampari d'Orlandi di Cividale lire 3, Lorenzo D'Orlandi di Cividale 2.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di
Wolf prof. Alessandro; co. Anna di Prampero lire 5.

Bollettino meteorologico
UDINE - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20
Ieri 2: bello.
Temperat. mas. -2.3 Minima -0.5
Media: -5.05 Acqua cad. mm. -
Oggi 3 gennaio ore 8:
Barometro -6.5 Min. aper. not. -8.4
Barometro 758 Stato atmos.: coperto
Vento: S. O. Press.: crescente.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.
La compagnia «Città di Napoli»
rappresenterà questa sera D. Felice d'orsorio o i Geniali commedia musicale in tre atti, con trasformazioni. Infine: Melodie, macchiette, canzonette napoletane.
I prezzi delle poltroncine, sedie e palchi vengono ribassati come segue: Poltroncina (oltre l'ingresso) lire 1. - Sedie riservate, id. 0.50. - Palchi in prima o seconda loggia 4. Tutte le sedie in prima loggia sono libere.
Abbonamento straordinario: Per 10 buoni d'ingresso cedibili valevoli per tutte le recite lire 7.

Calendoscopio

L'onomastico - Oggi 3, gennaio.
S. Antero, papa, martiro, greco d'origine, fu martirizzato sotto Massimino I, l'anno 286. Fu l'immediato predecessore di S. Fabiano.

Effemeridi storiche

3 gennaio 1510. - L'imperatore Massimiliano approva, con sua lettera sotto questa data, l'obbligo che il Duca di Brunswick ed il conte d'Ardeo fecero di dare a godere a Federico e Giovanni di Strassoldo, Castellanovo di Friuli con il suo Capitano, diritti, ecc. fino alla restituzione degli 800 fiorini d'oro, sempre però quando il detto Castello verrà in potere dell'imperatore, perché sotto quest'epoca era in potere del Veneto. (Manoscritti del Conte Nicciardo di Strassoldo p. 133).

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Fu Mattia Pascal. - Romanzo di Luigi Pirandello - Biblioteca della Nuova Antologia - Roma - L. 3.00.

Luigi Pirandello non ha bisogno di presentazione, noto essendo il suo nome come quello di novellatore e di poeta arguto, originale e fervido ne la concezione; limpido, efficace ed elegantissimo ne la forma. Questo suo nuovo romanzo - che si legge d'ora in ora col più vivo interesse, è improntato a un umorismo sano e geniale, che sotto la maschera del sorriso nasconde la profonda nota filosofica.

Non diremo ai lettori in seguito a quali circostanze e per quale caso sortito Mattia Pascal, il protagonista - si trovi, vivo e vitale, ad essere piombato nel regno della morte. Il fatto caratteristico - che dà origine poi alle più strane e comiche situazioni - sta in ciò che il Pascal, traendo partito dall'equivoco, nel quale i suoi parenti e l'intero paese sono caduti, come dalla circostanza d'aver fatta fortuna al gioco, all'insaputa di tutti, si sbarazza bellamente (anzi, a dir giusto, è il caso stesso che se ne incarica) della famiglia, che'eragli avversa e in mille forme lo angariava, si libera dai parenti e dai creditori: assume altro nome (Adriano Meis) e altro aspetto, e - lontano dal suo paese - si foggia una esistenza nuova.

In questa seconda parte il romanzo è ricco di episodi esilaranti, denso di osservazioni psicologiche e di considerazioni filosofiche originali, sottili; ma scorge da ogni gravosità di pedanteria; rapido ne lo svolgersi dell'azione, che il lettore segue con sempre crescente interesse. Non manca in questa parte la nota idillica, e, meglio e più che la nota, l'episodio soave, toccante, reso e condotto dall'A con arte sobria e squisita.

Chiediamo la parentesi, ammirativa, e ritorniamo per un momento al selenite Adriano Meis. Sciolto dai lacci di schiavitù che lo opprimevano, libero, perfettamente libero, e padrone di una discreta fortuna, egli non dubita di poter raggiungere la felicità ideale sulla terra.

Ma no. Come non era felice Mattia Pascal, così non lo fu Adriano Meis, non essendo compatibili, anzi trovandosi in pieno conflitto, gli interessi, i sentimenti e i gusti del due comparati: del morto, che viceversa vive a suo di spetto, e dell'individuo posticcio, che ha preso il suo posto nella vita e che ci sta veramente a disagio.

Da qui malintesi e imbarazzi, scene comiche, situazioni equivocate, drammatiche e... disperate. Tanto disperate che alla fine, come Adriano Meis aveva nociuto - o tentato d'uccidere il Mattia Pascal, quest'ei vede costretto a sopprimere Adriano Meis. Ecco adunque alla seconda morte del protagonista, il quale, dopo aver simulato il suicidio, se ne ritorna, sotto le non più mentite spoglie, al paese nativo, ove apparisce quale morto risuscitato.

Il romanzo ha una tesi: la tesi è morale, o la morale, che intanto dovette trarre voi dal nostro modesto ma ammirato esano si è che «Il Fu Mattia Pascal» è un libro degno d'essere letto e d'incontrare tutta la simpatia delle persone di coltura e di spirito. E. F.

«Il sogno di un genio» di Ugo Valcaranghi, illustrato da Felice Carena. - Torino, Casa Editrice Italiana: L. 3.00. - La «Casa Editrice Italiana» di Torino ha messo in vendita in questi giorni la prima edizione dell'atteso nuovo romanzo di Ugo Valcaranghi, intitolato «Il sogno di un genio» con cui si inizia la serie dei «romanzi originali italiani illustrati» editi da questa Casa.

Il volume è di una eleganza veramente artistica e signorile. Uno squisito disegno a penna dallo scultore Edoardo Rubino fregia la copertina raffigurando una graziosa e aristocratica signora nell'atto di comporre, colle delicate mani, un mazzo di fiori. Più sotto, la sign. simbolica, sopra un finissimo mosaico, disegnato da A. Carutti.

Il testo è corredato da dieci accurate fotoincisioni, e dal ritratto dell'Autore. Le illustrazioni sono di uno fra i più valorosi artisti torinesi, il pittore Felice Carena; il quale, penetrando acutamente nello spirito del romanzo del Valcaranghi, ha saputo dare agli schizzi quell'impronta

di genialità tutta moderna, che era richiesta dall'indole del lavoro.

«Il sogno di un genio» quindi si raccomanda subito alla attenzione del pubblico; tanto più che un nuovo romanzo di Ugo Valcaranghi costituisce sempre un avvenimento letterario, e che il titolo, già per se stesso, lascia intravedere tutto un contenuto di situazione originale e di pagine interessanti e suggestive, quali ognuno ha il diritto di attendersi dalla penna di uno fra i più «personali» ed illustri romanzieri italiani.

E MERCATALI dir. propr. respons. Udine 1904 - Tip. Marco Bardusco.

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. Questo PEPTONE giova quando occorre risparmiare o accumulare albumina.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Ovidale. Manisone d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China e Barbaro sovrano rinforsatori del sangue. BOTTIGLIA L. 2. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria nazionale di Roma 1903.

AMELIA NODARI Ostetrica onnipotenza dalla R Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visita a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

Prof. Ettore Chiapponi SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Mercatanaova, 4

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI Via Gemona, 26 - UDINE. Onorario dopo prova soddisfacente.

Acqua di Petanz eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «L.A. SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiemo medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di E. M. Vittorio Emanuele III. - uno del cav. Giuseppe Luppato medico di S. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

OFFICINE VELLISCIG già MARZUTTINI e C. UDINE, Piazza Umberto I - CIVIDALE, Piazza G. Cesare

Automobili - Motociclette BICICLETTE da Lire 100 a Lire 250 Impianti elettrici e di gas acetilene Garanzia di un anno - Pagamenti rateali

Caloriferi a Petrolio Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adattati per studi, stanze da letto e da bagno. Tappeti di Cocco - Nettare (di grandissima durata) PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

AVVISO

I sottoscritti proprietari del Cantinone in Via Bartolini N. 2 avvertono la loro numerosa clientela di avere acquistato una grande partita di Vini, e che hanno spedito un'altra Osteria in Via Jacopo Martinoni N. 1, di rispetto alla torre Torricani, con l'insegna alla Città di Bari.

PREZZI DEI VINI. Vino nero dolce di Brindisi L. 0.40, brusco di Glicegio 0.40, di Gallipoli 0.50, di Squinzano fa. 0.60, di Padovano 0.50, bianco Malvasia 0.60, Aleatico finissimo 0.80, Marsala 1.30, Vermouth di Torino 1.20, Olio di Bari finissimo 1.30. Per esportazione da un litro in più 5 cent. di meno al litro.

Sicuri di vedersi onorati da numerosa clientela, ne anticipano i più vivi ringraziamenti. Pietro Rana Nicola Aldrisio Per la vendita all'ingrosso presso da convenirsi.

Avviso

La signora Elisa Broiti, levatrice, avverte le sue clienti di aver trasferito il proprio domicilio in Via Poscolle, N. 31.

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Società Pompe Funebri HOÇKE-BELGRADO Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

TARIFFA I. Classe. Carrozza con cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80. II. Classe. Carrozza, 6 valetti e bara completa L. 50. III. Classe. Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30.

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi).

Dott. UGO ERSETTIG Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURTI, N. 4

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CHININA MIGONE

Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sig. MIGONE & C. - MILANO

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile a tutte le altre preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, e di tutti i follicoli ed i parucchioli ne dovrebbe essere provvisti senza di costo veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIERO FABRIZI, Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Fabriziano, Napoli

Conteste dall'opera ottenute nei loro capelli della vostra Acqua Chinina profumata, le signore che le richiesero a mezzo mio, mandano Lire 50 per avere altre bottiglie da L. e della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor Francesco di Monte, Firenze (Campione).

Si vende nelle farmacie che vendono ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbiere. Deposito Generale in MILANO & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinagliere per Farmacisti, Droghieri, Chinagliere, Profumieri, Parrucchiere, Saponi, ecc.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

- Biccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
- Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
- Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
- Acqua di gelsomino a lire 1.60 alla bottiglia.
- Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
- Cerone americano a lire 4 al pezzo.
- Ford-tripe centesimi 50 al pacco.
- Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel sapone italiano. - Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi con diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie "Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	3 gennaio	SARDEGNA	N. G. I.	5 gennaio
LIGERIA (nuova cost.)	N. G. I.	10	DUC.essa di GENOVA	La Veloce	12
CITTÀ DI NAPOLI	Veloce	17	UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	10
VINCENZO FLORIO	N. G. I.	24	CITTÀ DI MILANO	La Veloce	26

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 15 FEBBRAIO 1905 partirà il vapore della Veloce "Las Palmas"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1.º gennaio 1905 - coi piroscafi della Veloce Washington e Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telef. no senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

La Ricciolina

era arricchita insuperabile dei capelli preparata da F.M. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia

Deposito presso il giornale IL FRIULI e il parroco A. Gervasutti in Mercatovechio.

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

F. SICOLA & C.

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Reclame!

MANDOLINO da studio in acero L. 7.25 - in palissandro L. 9.50	Comodo L. 10.00	Professionista L. 15.00
CHITARRA da studio a 6 corde L. 6.45 - con meccanica L. 8.50	Comodo L. 10.00	Professionista L. 12.50
CHITARRA da studio in acero a 6 corde L. 10.00	Comodo L. 12.50	Professionista L. 15.00
BANJULIANA con meccanica a 7 corde L. 12.50	Comodo L. 15.00	Professionista L. 18.00
VIOLINO da studio L. 7.50 - Profeta L. 12 da Conservatorio L. 15	Violino di concerto L. 15	Violino di concerto L. 18
Violoncello di concerto di base a Violini antichi di concerto L. 30 in più	Violoncello da studio in legno a 15 chavi L. 25 - per mano L. 25 - per orchestra L. 45	Violoncello da studio in legno a 15 chavi L. 18 - per mano L. 18 - per orchestra L. 25
FLAUTO da studio in legno a 3 chavi L. 15 - per mano L. 15 - per orchestra L. 25 - per concerto L. 40	FLAUTO da studio in legno a 3 chavi L. 15 - per mano L. 15 - per orchestra L. 25 - per concerto L. 40	FLAUTO da studio in legno a 3 chavi L. 15 - per mano L. 15 - per orchestra L. 25 - per concerto L. 40
MIRACOLINO da studio L. 1.50 - Profeta L. 1.50	MIRACOLINO da studio L. 1.50 - Profeta L. 1.50	MIRACOLINO da studio L. 1.50 - Profeta L. 1.50

ALFA & RANDORTI, Udine, strumenti da Clavicembalo ultima novità. Catalogo gratis e gratuito.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bongili, De Renzi, Baccelli, Schmaana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1905. Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Com. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiaschi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

MERCATOVECCHIO

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine, Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire inacidite rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

E presso il parroco Gervasutti in Mercatovechio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi